



CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE EUGANEO

ASSEMBLEA

DELIBERAZIONE N°13/2026

OGGETTO: INTERVENTI PER L'UTILIZZO DI ACQUE IRRIGUE PROVENIENTI DALL'ADIGE TRAMITE IL CANALE LEB, IN SOSTITUZIONE DELLE DERIVAZIONI DEL FIUME FRATTA NELLE PROVINCE DI VERONA E PADOVA: DOCUMENTO DI INDIRIZZO E DI IMPEGNO

L'anno 2026 (duemilaventisei), addì 18 (diciotto) del mese di Giugno, alle ore 17:30, presso la Sede a Este, in Via Augustea n.25 su convocazione datata 11/6/2026 prot.n.7.070 disposta dal Presidente ai sensi dell'art.12 dello Statuto Consorziale, si è riunita l'Assemblea Consortile, come in appresso:

N	COMPONENTI	Presenti		Assenti	N	COMPONENTI	Presenti		Assenti
		P	V				P	V	
1	Andriolo Germano	X			11	Guglielmi Mirko	X		
2	Barbetta Michele	X			12	Marcon Renzo	X		
3	Bertin Fabrizio	X			13	Menesello Marco	X		
4	Bertin Lorenzo	X			14	Mori Bruno	X		
5	Bertin Mauro			G	15	Rango Matteo		X	
6	Bertipaglia Davide	X			16	Rossetti Enrico			G
7	Buson Monica	X			17	Vanzetto Cristiano	X		
8	Fin Francesco	X			18	Zaggia Nicola	X		
9	Finesso Onorio			G	19	Zambon Marco		X	
10	Guasti Marco			G	20	Zoia Francesco	X		
N.	COMPONENTI						Presenti		Assenti
							P	V	
21	Presidente della Consulta				Danielli Michele		X		
22	Sindaco di Candiana				Manfrin Luca		X		
23	ViceSindaco di Galzignano Terme				Masin Riccardo			X	
24	Sindaco di San Pietro Viminario				De Zuani Nicolas				X
25	Rappresentante Regionale – C.d.A.				Zanato Michele				X
26	Rappresentante Regionale – Assemblea				Brochin Michele		X		
27	Rappresentante Provincia di Padova				//////////				
28	Rappresentante Provincia di Venezia				De Zotti Christofer				X
29	Rappresentante Provincia di Verona				Girardi Andrea				X
30	Rappresentante Provincia di Vicenza				Gonzo Francesco				X
Revisore Unico dei Conti					Campion Claudia		X		

Assistono alla seduta il Dirigente Tecnico, Ing.Michielon e il Direttore Generale, dr.Vettorello, il quale svolge le funzioni di **Segretario**.

Assume la **Presidenza dell'Assemblea** il Presidente, Fabrizio Bertin, il quale, dopo aver constatato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO N.5: INTERVENTI PER L'UTILIZZO DI ACQUE IRRIGUE PROVENIENTI DALL'ADIGE TRAMITE IL CANALE LEB, IN SOSTITUZIONE DELLE DERIVAZIONI DEL FIUME FRATTA NELLE PROVINCE DI VERONA E PADOVA: DOCUMENTO DI INDIRIZZO E DI IMPEGNO

L'ASSEMBLEA DEL CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE EUGANEO

UDITO il Presidente il quale, dopo una sostanziosa presentazione tecnica corredata da foto, da filmati e dalle spiegazioni fornite dal Dirigente Tecnico e R.U.P. dell'intervento in oggetto, evidenzia che è stato messo a punto l'allegato documento di indirizzo e di impegno; con la sua approvazione l'Assemblea avrà modo di esplicitare la propria posizione, ma anche di richiedere e sollecitare un sostegno alla Regione del Veneto, ma anche ai competenti Ministeri; l'intervento finanziario richiesto permetterebbe di ultimare la realizzazione di un ambizioso progetto ideato e voluto dal Consorzio, sostenuto dalla stessa Regione del Veneto e finanziato dal Ministero dell'Agricoltura per contrastare in un'area consortile di oltre 7.000 ettari la pericolosità derivanti dalla presenza in questi territori dei PFAS;

APERTA la discussione, nel corso della quale sono state esplicitate molteplici e differenziate valutazioni sull'intervento in parola, ma anche sul documento proposto;

UDITO il Presidente, il quale dopo aver verificato una sostanziale convergenza sul documento proposto, con il fermo distinguo evidenziato da quattro Consiglieri, propone di mettere ai voti l'approvazione del documento allegato:

POSTA LA VOTAZIONE, si ha il seguente risultato:

PRESENTI:	n.20	
FAVOREVOLI:	n.16	
CONTRARI:	n.//	
ASTENUTI:	n.4	Mori, Buson, Zoia, Vanzetto

Tutto ciò premesso,

A maggioranza di voti espressi nelle forme di Legge e di Statuto

DELIBERA

di approvare il documento di indirizzo e di impegno che viene allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Letto, confermato e sottoscritto.
Facciate: n.2

All.: n.1

IL SEGRETARIO
Stefano Vettorello

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82 e
s.m.i.)*

IL PRESIDENTE
Fabrizio Bertin

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82 e
s.m.i.)*

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Consorziale a norma dell'art. 26 dello Statuto Consorziale e all'Albo Consorziale on-line all'indirizzo www.adigeuganeo.it ai sensi dell'art.32 della L.n.69/2009:

Per tre giorni consecutivi, esclusi i festivi e i non lavorativi, a partire dal giorno 11/6/2026;

Trattandosi di atto dichiarato urgente, il giorno _____

Il Segretario
Vettorello Dr.Stefano

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che la presente deliberazione, a norma dello Statuto ed ai sensi della L.R.n.53/1993, è stata pubblicata all'Albo consortile e all'Albo informatico dell' Ente e che:

E' esecutiva dall'adozione (art.7, comma 9 della L.R.n.53/1993);

E' stata inviata per il controllo alla G.R.V. in data _____;

Nei suoi confronti non sono intervenuti, nei termini di cui ai commi 4 e 7 dell'art.7 della L.R.n.53/1993, provvedimenti di annullamento, né richiesti chiarimenti o elementi integrativi di giudizio, per cui è divenuta esecutiva per decorso dei termini in data _____;

E' divenuta esecutiva il _____ per presa d' atto/approvazione espressa dalla G.R.V. con nota prot. _____;

Sottoposta in data _____ all'approvazione della G.R.V. e forniti, in data _____, i chiarimenti e gli elementi integrativi richiesti con nota della G.R.V. del _____ prot. _____, non sono intervenuti provvedimenti di annullamento per cui è divenuta esecutiva in data _____;

Il Segretario
Vettorello Dr.Stefano

Per copia conforme all'originale

IL SEGRETARIO
Stefano Vettorello

*Documento firmato digitalmente
'ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.)*

Richiesta di intervento pubblico per il completamento dell'opera strategica "Utilizzo delle acque irrigue provenienti dall'Adige tramite il canale LEB in sostituzione delle derivazioni dal Fiume Fratta nelle province di Verona e Padova"

L'ASSEMBLEA CONSORTILE DEL CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE EUGANEO

PREMESSO CHE

- Il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo sta realizzando l'intervento denominato **"Utilizzo delle acque irrigue provenienti dall'Adige tramite il canale LEB in sostituzione delle derivazioni dal Fiume Fratta nelle province di Verona e Padova"**, opera finanziata dallo Stato e finalizzata alla sostituzione delle derivazioni irrigue dal fiume Fratta mediante l'utilizzo delle acque del fiume Adige convogliate attraverso il canale LEB;
- il progetto nasce quale risposta concreta ad una delle più gravi emergenze ambientali che hanno interessato il territorio veneto, rappresentata dalla contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche (PFAS), fenomeno ampiamente documentato e riconosciuto dalle istituzioni nazionali e regionali. Tale contaminazione, considerata tra le più rilevanti a livello europeo per estensione territoriale e popolazione coinvolta, ha interessato per anni vaste aree delle province di Vicenza, Verona e Padova, determinando l'attivazione di specifici programmi di sorveglianza sanitaria e di biomonitoraggio della popolazione esposta, con riscontri diffusi di accumulo di PFAS nell'organismo umano e conseguenti preoccupazioni per la tutela della salute pubblica;
- l'intervento consentirà di distribuire acqua di elevata qualità proveniente dal fiume Adige a un comprensorio agricolo superiore a 7.000 ettari ricadente nelle province di Padova e Verona, eliminando l'utilizzo irriguo delle acque del fiume Fratta nel tratto interessato dalla contaminazione;
- l'opera rappresenta non soltanto un'infrastruttura irrigua, ma un intervento di tutela ambientale, sanitaria e socioeconomica di interesse generale, destinato a produrre benefici permanenti per le produzioni agricole, per la zootecnia, per la qualità delle acque e per l'intero territorio interessato;
- La condotta irrigua rappresenta un'opera ad elevato contenuto tecnologico e ingegneristico, per dimensioni, complessità realizzativa e soluzioni adottate. Il tracciato sotterraneo, lungo circa 19 km, richiede il superamento di rilevanti interferenze infrastrutturali e naturali attraverso tecniche avanzate per la posa della tubazione con precisione, sicurezza e ridotto impatto sul territorio. Per queste caratteristiche, il "tubone" non costituisce soltanto una grande infrastruttura irrigua per il superamento di un problema ambientale, ma un vero prototipo dell'irrigazione del futuro: un modello concepito per rispondere alle sfide poste dai cambiamenti climatici, dalla crescente scarsità della risorsa idrica e dalla necessità di ridurre gli sprechi. Grazie al trasporto dell'acqua in condotta e alla maggiore efficienza distributiva, l'opera contribuisce a preservare una risorsa sempre più strategica, garantendo al contempo sostenibilità, resilienza e competitività al sistema agricolo del territorio.
- la stessa Regione del Veneto ha formalmente riconosciuto la strategicità e la priorità dell'intervento, evidenziandone la coerenza con gli obiettivi regionali di tutela delle risorse idriche, di salvaguardia delle produzioni agricole e di contrasto agli effetti della contaminazione da PFAS;

ATTESO CHE

- l'opera è oggi in avanzata fase di realizzazione, con un livello di esecuzione superiore al 70% dell'importo contrattuale e con gran parte delle principali lavorazioni già completate;
- nel corso dell'esecuzione si sono manifestate circostanze straordinarie e imprevedibili, tra cui l'incremento eccezionale dei costi dei materiali e delle lavorazioni, gli effetti degli eventi alluvionali del 2024, la presenza di interferenze infrastrutturali non previste, la necessità di eseguire lavorazioni aggiuntive e ulteriori criticità emerse durante la realizzazione dell'opera;
- il Consorzio ha già posto in essere ogni iniziativa amministrativa e tecnica possibile per contenere gli effetti economici di tali eventi, utilizzando le disponibilità residue del quadro economico e attivando ogni procedura consentita per il recupero di economie e risorse ministeriali;
- permane tuttavia una criticità finanziaria che richiede il reperimento di ulteriori risorse stimate in circa euro 5.000.000,00, indispensabili per assicurare il completamento integrale dell'opera e il pieno raggiungimento degli obiettivi per i quali essa è stata finanziata e realizzata;

CONSIDERATO CHE

- la contaminazione da PFAS che ha reso necessaria la realizzazione dell'intervento non è stata causata dal mondo agricolo né dai contribuenti consortili, ma deriva da fenomeni di inquinamento di origine industriale, sviluppatasi al di fuori delle responsabilità e delle attività riconducibili al comprensorio consortile, che hanno interessato vaste aree del territorio regionale, coinvolgendo anche numerosi Comuni ricadenti nelle province di Verona e Padova servite dal Consorzio Adige Euganeo
- appare pertanto profondamente ingiusto che il costo residuo necessario a completare un'opera concepita per fronteggiare una criticità ambientale di interesse generale possa essere posto a carico delle imprese agricole e dei consorziati, appartenenti a comunità che hanno già sopportato per anni gli effetti sociali, economici e sanitari derivanti dalla contaminazione. Una quota significativa del territorio servito dall'intervento ricade infatti nelle aree interessate dalle misure di monitoraggio e tutela adottate a seguito dell'emergenza PFAS. Per tali ragioni, l'eventuale trasferimento degli oneri del completamento dell'opera sui consorziati risulterebbe non coerente con i principi di equità e responsabilità pubblica che devono guidare gli interventi finalizzati al superamento di una criticità ambientale di rilevanza regionale e nazionale;
- Il mancato completamento dell'intervento determinerebbe il rischio concreto di compromettere l'efficacia di un investimento pubblico già sostenuto per oltre quarantaquattro milioni di euro, con conseguente dispersione di risorse pubbliche già impiegate e mancato conseguimento dei benefici ambientali, sanitari ed economici attesi;
- tale eventualità risulterebbe incomprensibile e difficilmente giustificabile nei confronti delle comunità locali, delle imprese agricole, dei cittadini e delle istituzioni che hanno sostenuto negli anni la realizzazione dell'opera;
- l'Assemblea rileva inoltre come, nel medesimo contesto territoriale, risultino finanziati interventi pubblici di importo significativamente superiore, rispetto ai quali permangono diffuse perplessità circa la capacità di produrre benefici ambientali e sanitari comparabili a quelli conseguibili attraverso il completamento dell'opera in oggetto;
- appare pertanto contraddittorio che, a fronte di investimenti pubblici di relevantissimo importo destinati alla gestione delle conseguenze della contaminazione da PFAS, non vengano reperite le risorse necessarie a completare un'infrastruttura già

realizzata per oltre due terzi e unanimemente riconosciuta come una delle più efficaci azioni strutturali per la tutela dell'agricoltura, dell'ambiente e della salute pubblica, evitando di gravare con un importante appesantimento contributivo i 92.000 contribuenti consorziali e i 200.000 cittadini residenti nel comprensorio del Consorzio di bonifica Adige Euganeo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

RIBADISCE

la straordinaria rilevanza strategica dell'intervento per il territorio delle province di Padova e Verona, per la tutela dell'ambiente, per la salvaguardia delle produzioni agricole e per il contrasto agli effetti della contaminazione da PFAS.

ESPRIME

forte preoccupazione per la situazione di criticità finanziaria che rischia di compromettere il completamento dell'opera e di vanificare un investimento pubblico già realizzato per oltre quarantaquattro milioni di euro.

RITIENE

che il completamento dell'intervento costituisca un interesse pubblico di livello regionale e nazionale e che, conseguentemente, la relativa copertura finanziaria debba essere garantita mediante risorse pubbliche straordinarie.

CHIEDE

alla Regione del Veneto, al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e a ogni altra Amministrazione competente di attivare con la massima urgenza ogni iniziativa utile al reperimento delle risorse necessarie al completamento dell'opera, quantificate in circa euro 5.000.000,00.

EVIDENZIA

che il reperimento di tale somma consentirebbe di salvaguardare un investimento pubblico già sostenuto per oltre quarantaquattro milioni di euro e di garantire il conseguimento degli obiettivi ambientali, sanitari e agricoli che hanno motivato l'intervento fin dalla sua approvazione.

RITIENE INACCETTABILE

che gli oneri derivanti dal completamento di un'opera finalizzata a rimediare a una contaminazione ambientale non imputabile al settore agricolo possano gravare, direttamente o indirettamente, sui consorziati e sulle imprese agricole del comprensorio.

CONFERISCE

al Presidente e al Consiglio di Amministrazione il più ampio mandato affinché:

- promuovano ogni iniziativa istituzionale e politica utile presso la Regione del Veneto, il Governo, il Parlamento e le Amministrazioni competenti;
- richiedano specifici stanziamenti straordinari e ogni altra forma di sostegno finanziario pubblico;
- attivino tutte le interlocuzioni necessarie con gli enti finanziatori e con le rappresentanze istituzionali del territorio;

- rappresentino in ogni sede il carattere strategico dell'intervento e la necessità di assicurarne il completamento;
- riferiscano periodicamente all'Assemblea sugli esiti delle attività svolte.

IMPEGNA

il Presidente a trasmettere il presente Ordine del Giorno alla Presidenza della Regione del Veneto, agli Assessori regionali competenti, ai Ministeri interessati, ai Parlamentari e ai Consiglieri regionali del territorio, alle Organizzazioni Professionali Agricole e agli Enti locali interessati.